

ISTITUTO COMPRENSIVO
“SAN FRANCESCO D’ASSISI”
BIELLA

1° settembre 2015

L. 107/2015
“BUONA SCUOLA”

Formazione/Aggiornamento

Appunti del D.S.
D. Gentile

LEGGE 13 LUGLIO 2015 n. 107

RIFORMA

del sistema nazionale di istruzione e formazione

in vigore dal

16/07/2015

piena attuazione dell'AUTONOMIA
art. 21 della Legge n. 59
15 marzo 1997

**Piano triennale dell'Offerta Formativa
(POF triennale)**

- ✓ potenziamento dei **saperi** e delle **competenze**
- ✓ apertura della comunità scolastica al **territorio**

DOCENTI

attività di:

- * progettazione**
- * organizzazione**
- * coordinamento**
- * insegnamento**
- * potenziamento**
- * sostegno**

Le istituzioni scolastiche,
individuano il **fabbisogno di posti**
dell'**ORGANICO DELL'AUTONOMIA**,
in relazione all'offerta formativa
che intendono realizzare,

* nel rispetto

✓ del **monte orario** degli insegnamenti

* tenuto conto

✓ della **quota di autonomia dei curricula**
e degli spazi di **flessibilità**,

* in riferimento a

✓ iniziative di **potenziamento** dell'offerta formativa
e delle attività progettuali,

Spazi di flessibilità

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999

Regolamento Autonomia

Art. 4

Autonomia didattica

... le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di **FLESSIBILITA'** che ritengono opportune e tra l'altro:

- a) l'articolazione modulare del **monte ore annuale** di ciascuna disciplina e attività;
- b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'**unità oraria** della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio, degli **spazi orari residui**;
- c) l'attivazione di **percorsi didattici individualizzati**;
- d) l'articolazione modulare di **gruppi di alunni** provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e) l'aggregazione delle **discipline in aree e ambiti disciplinari**.

Le iniziative di **potenziamento**
dell'offerta formativa
e delle attività progettuali,
sono rivolte al raggiungimento
degli **obiettivi formativi**
individuati come **prioritari** tra i seguenti:

1.

valorizzazione e **potenziamento**
delle competenze linguistiche,
con particolare riferimento all'**italiano**
nonché alla lingua **inglese**
e ad altre lingue dell'Unione Europea,
anche mediante l'utilizzo della metodologia **CLIL**
(Content language integrated learning);

2.
**potenziamento delle competenze
matematico-logiche e scientifiche;**

3.

potenziamento delle **competenze**
nella pratica e nella cultura della **musica**,
nell'**arte** e nella **storia dell'arte**,
nel **cinema**,
nelle tecniche e nei media
di produzione e di diffusione
delle **immagini** e dei **suoni**,
anche mediante il coinvolgimento di musei
e di istituti pubblici e privati
operanti in tali settori;

4.

sviluppo delle competenze

in materia di cittadinanza attiva e democratica
attraverso:

- ✓ **educazione interculturale e alla pace,**
 - ✓ **assunzione di responsabilità**
 - ✓ **solidarietà**
 - ✓ **cura dei beni comuni**
- ✓ **consapevolezza dei diritti e dei doveri**
- ✓ **conoscenze giuridiche ed economico-finanziarie**
 - ✓ **educazione all'autoimprenditorialità;**

5.

sviluppo di comportamenti responsabili
ispirati alla conoscenza e al rispetto di:

- ✓ legalità
- ✓ sostenibilità ambientale
- ✓ beni paesaggistici
- ✓ patrimonio culturale
- ✓ attività culturali;

6.
alfabetizzazione

- ✓ all'arte
- ✓ alle tecniche e ai media
di produzione e diffusione
delle **immagini**;

7.

potenziamento delle discipline motorie

e sviluppo di comportamenti
ispirati a uno **stile di vita sano**,
con particolare riferimento

- ✓ **all'alimentazione**
- ✓ **all'educazione fisica**
- ✓ **allo sport**

attenzione alla
tutela del diritto allo studio
degli studenti

praticanti attività sportiva agonistica;

8.
sviluppo
delle competenze **digitali** degli studenti,
con particolare riguardo
✓ al **pensiero computazionale**
e
✓ all'utilizzo critico e consapevole
dei **social network** e dei **media**;

9.
potenziamento
delle metodologie laboratoriali
e delle **attività di laboratorio;**

10.

prevenzione e contrasto

- ✓ della **dispersione scolastica**
- ✓ di ogni forma di **discriminazione**
- ✓ del **bullismo** (anche **informatico**);

11.

potenziamento

dell'**inclusione** scolastica

e del diritto allo studio degli alunni con

bisogni educativi speciali (**BES**)

attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione

dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

e delle associazioni di settore;

12.

valorizzazione della **scuola** intesa come
comunità attiva aperta al **territorio**,
in grado di sviluppare e aumentare
l'interazione con

✓ le **famiglie**

✓ la **comunità locale**

✓ le **imprese**

✓ le organizzazioni del **terzo settore**

(organizzazioni non profit - ONP - di natura privata ma
volti alla produzione di beni e servizi a valenza pubblica,
specialmente in favore delle fasce deboli della popolazione);

13.

apertura pomeridiana delle scuole

e

riduzione del numero di alunni per classe

- o per articolazione di gruppi classe

anche con potenziamento del tempo scolastico

- oppure per rimodulazione del monte orario

rispetto a quanto indicato dal regolamento

(DPR 20/03/2009, n. 89);

14.

incremento dell'alternanza scuola-lavoro
nel secondo ciclo di istruzione;

15.
valorizzazione di
**percorsi formativi
individualizzati;**

16.

individuazione di percorsi e di sistemi
funzionali

✓ alla **premialità**

e

✓ alla **valorizzazione del merito**
degli studenti;

17.

alfabetizzazione e perfezionamento
dell'**italiano come lingua seconda**
attraverso corsi e laboratori

per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,
da organizzare anche in collaborazione con
gli enti locali e il terzo settore,
con l'apporto delle comunità di origine,
delle famiglie e dei mediatori culturali;

18.
definizione di un sistema di
orientamento.

Nelle scuole
sono realizzate **iniziative di formazione**
rivolte agli studenti,
per promuovere la conoscenza
delle tecniche di **primo soccorso**,
anche in collaborazione con il servizio «**118**»
e con il contributo delle realtà del territorio

Le istituzioni scolastiche predispongono,
entro il mese di ottobre
dell'a.s. precedente al triennio di riferimento,
il POF triennale.

Il piano contiene anche la programmazione
delle **attività formative**
rivolte al **personale docente e ATA**,
nonché la definizione delle risorse occorrenti
in base alla quantificazione
disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano può essere rivisto
annualmente entro il mese di ottobre.

L'ufficio scolastico regionale
verifica

che il piano triennale dell'offerta formativa
rispetti il limite dell'**organico**
assegnato a ciascuna istituzione scolastica
e trasmette
al MIUR gli esiti della verifica

L'art. 3
del regolamento
DPR 8/03/1999, n. 275,
è sostituito dal seguente:

Art. 3
Piano triennale dell'offerta formativa

Ogni istituzione scolastica predispone,
con la partecipazione
di tutte le sue componenti,
il piano triennale dell'offerta formativa,
rivedibile annualmente

Il piano è coerente
con gli **obiettivi** generali ed educativi
dei diversi tipi e indirizzi di studi
determinati **a livello nazionale**,
e riflette le **esigenze**
del contesto culturale, sociale ed economico
della **realtà locale**,
tenendo conto della programmazione territoriale
dell'offerta formativa

Il PTOF indica
l'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
per coprire:

- A.** il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, sulla base:
- ✓ del monte orario degli **insegnamenti**,
con riferimento anche alla quota di autonomia
dei curricula e agli spazi di flessibilità;
 - ✓ del numero di alunni con **disabilità**,
- ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga
nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- B.** il fabbisogno dei posti di potenziamento
dell'offerta formativa
- C.** il fabbisogno dei posti del personale ATA,
nel rispetto del DPR 22/06/2009, n. 119,
e dell'art. 1, c. 334, della L. 29/12/2014, n. 190

Il piano indica il

PIANO DI MIGLIORAMENTO

dell'istituzione scolastica

previsto dal regolamento DPR 28/03/2013, n. 80

Il piano è **elaborato**
dal **collegio dei docenti**

sulla base
degli **indirizzi** per le attività della scuola e
delle scelte di gestione e di amministrazione
definiti dal **dirigente scolastico**.

Il piano è **approvato**
dal **consiglio d'istituto**

Ai fini della predisposizione del piano,
il **dirigente scolastico** promuove

i necessari rapporti

✓ con gli **enti locali** e

✓ con le diverse **realità**

istituzionali, culturali, sociali ed economiche
operanti nel territorio;

tiene altresì conto delle **proposte** e dei **pareri**
formulati dagli organismi e dalle associazioni

dei **genitori** e,

per le scuole secondarie di secondo grado,
degli **studenti**

Il piano triennale dell'offerta formativa
assicura l'attuazione
dei principi di **pari opportunità**
promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado
l'educazione alla **parità tra i sessi**,
la **prevenzione della violenza di genere**
e di tutte le **discriminazioni**,
al fine di informare e di sensibilizzare
gli studenti, i docenti e i genitori

Le istituzioni scolastiche,
anche al fine di permettere
una valutazione comparativa
da parte degli studenti e delle famiglie,
assicurano la piena
trasparenza e pubblicità
dei **piani triennali dell'offerta formativa**,
che sono pubblicati nel
PORTALE UNICO

Il dirigente scolastico
individua il personale da assegnare
ai **posti dell'organico dell'autonomia**

Per l'insegnamento della lingua **inglese**,
della **musica** e dell'**educazione motoria**
nella scuola primaria
sono utilizzati,
nell'ambito delle risorse di organico disponibili,
docenti abilitati all'insegnamento
per la scuola primaria
in possesso di competenze certificate,
nonché docenti abilitati all'insegnamento
anche per altri gradi di istruzione
in qualità di specialisti,
ai quali è assicurata una specifica **formazione**
nell'ambito del **Piano nazionale**

Per il **potenziamento** degli obiettivi formativi riguardanti

✓ la conoscenza e il rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici,
del patrimonio e delle attività culturali

✓ l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche

e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

nonché al fine di promuovere l'eccellenza italiana nelle arti,

è riconosciuta, entro 60 giorni, **l'equipollenza**,

rispetto alla laurea, alla laurea magistrale

e al diploma di specializzazione,

dei titoli rilasciati da scuole e istituzioni formative

di rilevanza nazionale operanti nei settori

di competenza del **MIBACT**,

alle quali si accede con il possesso del diploma

di istruzione secondaria di 2° grado.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica,
le istituzioni scolastiche e gli enti locali,
anche in collaborazione con le famiglie interessate
e con le realtà associative del territorio
e del terzo settore,
possono promuovere,

nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali
disponibili a legislazione vigente e, comunque,
senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,
attività educative, ricreative, culturali,
artistiche e sportive
da svolgere presso gli edifici scolastici

Sentito il **Garante** per la protezione dei dati personali,
sono disciplinate

- ✓ le modalità di individuazione del profilo dello studente
da associare ad un'IDENTITA' DIGITALE,
- ✓ le modalità di **trattamento dei dati personali**
contenuti nel curriculum dello studente
da parte di ciascuna istituzione scolastica,
- ✓ le modalità di trasmissione al MIUR dei suddetti dati
ai fini di renderli **accessibili** nel PORTALE UNICO,
nonché
- ✓ le modalità per la mappatura del curriculum dello studente
ai fini di una trasparente lettura
della progettazione e della valutazione per competenze.

Il dirigente scolastico,
di concerto con gli organi collegiali,
può individuare percorsi formativi e iniziative
diretti

✓ **all'orientamento**

e a garantire

✓ **un maggiore coinvolgimento degli studenti**
nonché

✓ la valorizzazione del **merito scolastico** e dei **talenti**.

A tale fine,

nel rispetto dell'autonomia delle scuole

e di quanto previsto dal DM 01/02/2001, n. 44,

possono essere utilizzati **anche finanziamenti esterni**.

Al fine di sviluppare e di migliorare
le **competenze digitali** degli studenti
e di rendere la tecnologia digitale
uno **strumento didattico**
di costruzione delle competenze in generale,
il MIUR adotta il
PIANO NAZIONALE
PER LA SCUOLA DIGITALE
in sinergia con la
programmazione europea e regionale
e con il
PROGETTO STRATEGICO NAZIONALE
PER LA BANDA ULTRALARGA

A decorrere dall'anno scolastico **2015-2016**,
le istituzioni scolastiche promuovono,
all'interno dei **POF triennali**
e in collaborazione con il MIUR,
azioni coerenti con le finalità,
i principi e gli strumenti previsti nel
Piano nazionale per la scuola digitale

Obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale:

1.

realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese

2.

potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali

necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

Obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale:

3.

adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche;

4.

formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

Obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale:

5.

formazione dei **DSGA**,
degli **assistenti amministrativi** e
degli **assistenti tecnici**
per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

6.

potenziamento delle infrastrutture di rete,
con particolare riferimento
alla **connettività** nelle scuole;

Obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale:

7.

valorizzazione delle migliori esperienze
delle istituzioni scolastiche

anche attraverso la promozione di una rete nazionale
di centri di ricerca e di formazione;

8.

definizione dei criteri e delle finalità

per l'adozione di testi didattici in formato digitale e
per la produzione e la diffusione

di opere e materiali per la didattica,

anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Le istituzioni scolastiche possono individuare,
nell'ambito dell'organico dell'autonomia,
docenti cui affidare
il **coordinamento** delle **attività**
del Piano nazionale per la scuola digitale

Ai docenti può essere affiancato
un **insegnante tecnico-pratico.**

A decorrere dall'a.s. 2016/2017,
con cadenza triennale, è determinato
l'organico dell'autonomia su base regionale

Il **riparto** della dotazione organica tra le regioni
è effettuato

- ✓ sulla base del numero delle **classi**,
per i **posti comuni**,
- ✓ sulla base del numero degli **alunni**,
per i **posti del potenziamento**

Il **riparto** della dotazione organica
per il **potenziamento** dei posti di **sostegno**
è effettuato
in base al numero degli **alunni disabili**

Il **riparto** della dotazione organica
tiene conto della presenza
di **aree montane** o di **piccole isole**,
di **aree interne**, a **bassa densità demografica**
o a **forte processo immigratorio**,
nonché di aree caratterizzate
da elevati tassi di **dispersione scolastica**.

Il **riparto** considera altresì
il fabbisogno per **progetti** e **convenzioni**
di particolare rilevanza didattica e culturale
espresso da reti di scuole
o per progetti di **valore nazionale**.

Il personale della
dotazione organica dell'autonomia
è tenuto ad assicurare
prioritariamente
la copertura dei **posti vacanti e disponibili.**

A decorrere dall'a. s. 2016/2017
i RUOLI del **personale docente**
sono REGIONALI,
articolati in ambiti territoriali,
suddivisi in sezioni separate per

- ✓ **gradi di istruzione**
- ✓ **classi di concorso**
- ✓ **tipologie di posto**

Entro il **30 giugno 2016**
gli **USR**, su indicazione del MIUR,
sentiti le Regioni e gli EELL,
definiscono l'ampiezza degli **ambiti territoriali**,
inferiore alla provincia o alla città metropolitana,
considerando:

- ✓ la popolazione scolastica
- ✓ la prossimità delle istituzioni scolastiche
- ✓ le caratteristiche del territorio,
(aree interne, montane, piccole isole,
scuole nelle carceri, ...)

A decorrere dall'a.s. **2016/2017**,
con decreto del dirigente dell'USR,
l'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
è ripartito tra gli ambiti territoriali

L'organico dell'autonomia comprende

✓ **l'ORGANICO DI DIRITTO**

+

✓ **i POSTI**

per il **potenziamento**, l'**organizzazione**,
la **progettazione** e il **coordinamento**,
incluso il fabbisogno
per i **progetti** e le **convenzioni**

All'esclusivo scopo di far fronte a
ulteriori esigenze di personale rispetto a quelle
soddisfatte dall'organico dell'autonomia,
nel caso di rilevazione
delle **inderogabili necessità** previste e disciplinate,
a decorrere dall'**a.s. 2016/2017**,
è costituito **annualmente**
un ulteriore contingente di posti
(ad esclusione dei posti di sostegno in deroga),
✓ non facenti parte dell'organico dell'autonomia
✓ né disponibili per operazioni
di **mobilità o assunzioni in ruolo**
di personale a tempo indeterminato

Alla copertura di tale
ulteriore contingente di posti
si provvede

a valere sulle graduatorie
di **personale** aspirante alla stipula
di contratti **a tempo determinato**
previste dalla normativa vigente

oppure
mediante l'impiego
di personale **a tempo indeterminato**
con provvedimenti aventi efficacia
limitatamente ad **un solo anno scolastico**

Gli USR promuovono, entro il 30 giugno 2016, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.

Le reti, definiscono **ACCORDI DI RETE** finalizzati alla

- ✓ valorizzazione delle **risorse professionali**
 - ✓ gestione comune di **funzioni e di attività amministrative**
- ✓ realizzazione di **progetti** o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale

Gli accordi di rete individuano:

- ✓ i criteri e le modalità per
l'**utilizzo dei docenti nella rete**,
anche per insegnamenti opzionali, specialistici,
di coordinamento e di progettazione
funzionali ai POF triennali
di più istituzioni scolastiche;
- ✓ i **piani di formazione** del personale scolastico;
- ✓ le **risorse** da destinare alla rete;
- ✓ le forme e le modalità per la **trasparenza**
e la **pubblicità** delle decisioni
e dei rendiconti delle attività svolte.

Il personale docente
già assunto in ruolo a tempo indeterminato
alla data di entrata in vigore della presente legge
conserva la titolarità della cattedra
presso la **scuola di appartenenza**.

Al personale docente assunto nell'a.s. **2015/2016**
mediante le procedure di **concorso pubblico**
continuano ad applicarsi le disposizioni
dell'art. 399 del T.U. (D.Lvo 16.4.1994 n. 297)
in merito all'attribuzione della sede
durante l'anno di prova
e alla successiva destinazione alla sede definitiva.

Dall'a.s. 2016/2017
la **mobilità** territoriale e professionale
del personale docente
opera tra gli **ambiti territoriali**.

Dall'a.s. 2016/2017
il personale docente
assunto con il **piano straordinario di assunzioni**
(ai sensi della L. 107/2015)
è assegnato agli **ambiti territoriali**.

Nell'a.s. 2016/2017
il **personale docente in esubero** o soprannumerario
è assegnato agli **ambiti territoriali**.

A decorrere dall'a.s. **2016/2017**,
per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica,
il dirigente scolastico
propone gli incarichi ai **docenti di ruolo**
assegnati all'ambito territoriale di riferimento,
prioritariamente sui posti comuni e di sostegno,
vacanti e disponibili,
al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni,
anche tenendo conto
delle candidature presentate dai docenti medesimi e
della precedenza nell'assegnazione della sede
ai sensi degli art. 21 e 33 c. 6,
della L. 5.02.1992 , n.104.

Il dirigente scolastico
può utilizzare i **docenti**
in classi di concorso diverse
da quelle per le quali sono abilitati,
a condizione che
posseggano **titoli** di studio
validi per l'insegnamento della disciplina e
percorsi formativi e **competenze** professionali
coerenti con gli insegnamenti da impartire
e a meno che
non siano disponibili nell'ambito territoriale
docenti abilitati in quelle classi di concorso.

Il dirigente scolastico
formula la **proposta di incarico**
in coerenza con il **POF** triennale.

L'incarico ha durata triennale ed è rinnovato
purché in coerenza con il **POF**.

Sono valorizzati il **curriculum**,
le **esperienze** e le **competenze professionali**
e possono essere svolti **colloqui**.

La **trasparenza** e la **pubblicità** dei criteri adottati,
degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti
sono assicurate attraverso la pubblicazione
nel **sito internet** dell'istituzione scolastica.

Nel conferire gli incarichi ai docenti,
il dirigente scolastico
è tenuto a dichiarare l'assenza
di **cause di incompatibilità**
derivanti da rapporti di coniugio,
parentela o affinità,
entro il secondo grado,
con i docenti stessi.

L'incarico è assegnato dal dirigente scolastico
e si perfeziona con l'accettazione del docente.

Il docente che riceva più proposte di incarico
opta
tra quelle ricevute.

L'USR
provvede al conferimento degli incarichi
ai docenti che non abbiano
ricevuto o accettato proposte
e comunque
in caso di **inerzia** del dirigente scolastico.

Il dirigente scolastico
può individuare
nell'ambito dell'organico dell'autonomia
fino al **10 %** di docenti
(STAFF)
che lo coadiuvano
in attività di supporto organizzativo e didattico
dell'istituzione scolastica.

In merito a ciò,
non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico
della finanza pubblica

Il dirigente scolastico,
nell'ambito dell'organico dell'autonomia
assegnato
e delle risorse, anche logistiche,
disponibili,
riduce il numero di alunni per classe
rispetto a quanto previsto dal regolamento
di cui al DPR 20.03.2009, n. 81,
allo scopo di migliorare la qualità didattica
anche in rapporto alle esigenze formative
degli alunni con disabilità

Il dirigente scolastico
può effettuare le **sostituzioni dei docenti assenti**
per la copertura di supplenze temporanee
fino a 10 giorni
con personale dell'organico dell'autonomia che,
ove **impiegato in gradi di istruzione inferiore,**
conserva il trattamento stipendiale
del grado di istruzione di appartenenza

Per l'a.s. **2015/2016**, il MIUR attua un
piano straordinario di assunzioni
a tempo indeterminato di personale docente
per le istituzioni scolastiche statali
di ogni ordine e grado, per la copertura di
tutti i posti comuni e di sostegno
dell'organico di diritto,
rimasti vacanti e disponibili
all'esito delle operazioni di immissione in ruolo
effettuate per l'a.s. 2015/2016
ai sensi dell'art. 399 del TU,
al termine delle quali **sono soppresse le graduatorie**
dei concorsi per titoli ed esami banditi prima del 2012

Per l'**a.s. 2015/2016**,
il MIUR copre ulteriori **posti di “potenziamento”**,
ripartiti tra scuola primaria e secondaria.

Alla ripartizione di tali posti
tra le classi di concorso
si provvede con decreto del dirigente dell'USR,
sulla base del fabbisogno espresso dalle scuole.

A decorrere dall'a.s. **2015/2016**,
i **posti di potenziamento** non possono essere coperti
con personale titolare
di contratti di **supplenza breve e saltuaria**.

Per il solo a.s. 2015/2016, detti posti
non possono essere destinati alle supplenze annuali
e supplenze fino al termine delle attività didattiche,
conferite dal DS in attesa
dell'assunzione degli aventi diritto,
e non sono disponibili per le operazioni di
mobilità, utilizzazione o assegnazione provvisoria.

A decorrere dall'a.s. **2016/2017**,
i posti di “**potenziamento**”
confluiscono nell'**organico dell'autonomia**

Sono assunti a tempo indeterminato:

✓ i soggetti iscritti nelle
graduatorie del concorso 2012
per il reclutamento di personale docente;

✓ i soggetti iscritti nelle
graduatorie ad esaurimento
del personale docente,
con il punteggio e con i titoli
di preferenza e precedenza
posseduti alla data dell'ultimo
aggiornamento 2014-2017.

A decorrere dall'**a.s. 2016/2017**,
l'**inserimento** nelle **graduatorie**
di circolo e di istituto
può avvenire
esclusivamente
a seguito del
conseguimento del titolo di **abilitazione**

Per l'a.s. **2016/2017** è avviato un
piano straordinario
di mobilità territoriale e professionale
su tutti i posti vacanti dell'organico dell'autonomia,
rivolto ai docenti assunti a tempo indeterminato
entro l'a.s. 2014/2015.

Tale personale partecipa,
a domanda,
alla mobilità per tutti gli ambiti territoriali
a livello nazionale,
per tutti i posti vacanti e disponibili,
in deroga al vincolo triennale
di permanenza nella provincia.

Limitatamente all'a.s. **2015/2016**,
i docenti
assunti a tempo indeterminato
entro l'a.s. 2014/2015,
anche **in deroga al vincolo triennale**,
possono richiedere
l'assegnazione provvisoria interprovinciale.

**L'accesso ai ruoli a tempo indeterminato
del personale docente
– anche per i posti di sostegno –
avviene mediante
concorsi pubblici nazionali
su base regionale
per titoli ed esami.**

La determinazione dei posti da mettere a concorso
tiene conto del **fabbisogno**
espresso dalle istituzioni scolastiche
nei **POF triennali**.

I soggetti utilmente collocati
nelle graduatorie di merito
sono destinatari della proposta di incarico
ed esprimono,
secondo l'ordine di graduatoria,
la preferenza
per l'ambito territoriale di assunzione
ricompreso fra quelli della regione
per cui hanno concorso.

Modifica art. 400 T.U. (D.Lvo 16 /04/1994, n. 297)

«I **concorsi** per titoli ed esami sono **nazionali**
e sono indetti **su base regionale**,
con **cadenza triennale**,
per tutti i **posti vacanti e disponibili**,
nei limiti delle risorse finanziarie disponibili,
nonché per i posti **che si rendano tali nel triennio**.
Le relative graduatorie hanno validità triennale
a decorrere dall'a.s. successivo
a quello di approvazione delle stesse
e perdono efficacia con la pubblicazione
delle graduatorie del concorso successivo
e comunque alla scadenza del predetto triennio»

Il MIUR bandisce, **entro il 1° dicembre 2015**,
un **concorso per titoli ed esami** per l'assunzione
a tempo indeterminato di personale docente
per la copertura,
nei limiti delle risorse finanziarie disponibili,
di **tutti** i posti vacanti e disponibili
nell'organico dell'autonomia,
nonché per i posti che si rendano tali nel triennio.
Limitatamente al predetto bando sono valorizzati,
in termini di maggiore punteggio:
✓ il titolo di abilitazione all'insegnamento;
✓ il servizio prestato a tempo determinato,
per un periodo continuativo non inferiore a 180 gg.

E' istituita la

**CARTA ELETTRONICA
PER L'AGGIORNAMENTO
E LA FORMAZIONE
DEL DOCENTE DI RUOLO**

delle istituzioni scolastiche
di ogni ordine e grado.

La Carta, dell'importo nominale
di **euro 500 annui** (anno scolastico)
può essere utilizzata:

☐ per l'**acquisto**

- ✓ di **libri** e di **testi**, anche in formato digitale,
- ✓ di **pubblicazioni** e di **riviste** utili
all'aggiornamento,
- ✓ di **hardware** e **software**

□ per l'iscrizione

✓ a **corsi** per attività
di **aggiornamento** e di **qualificazione**
delle competenze professionali,
svolti da enti accreditati presso il **MIUR**

☐ per l'**iscrizione**

- ✓ a corsi di **laurea**,
di laurea magistrale, specialistica
o a ciclo unico,
inerenti al profilo professionale,
- ✓ a corsi post lauream o a **master** universitari
inerenti al profilo professionale

❑ per **rappresentazioni**
teatrali e cinematografiche

❑ per l'**ingresso** a musei,
mostre ed eventi culturali
e spettacoli dal vivo

- ❑ per **iniziative coerenti** con le attività
 - ✓ del POF triennale delle scuole
 - ✓ del Piano nazionale di formazione

La somma di cui alla Carta non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile.

Entro 60 giorni
dalla data di entrata in vigore della legge,
sono definiti

i **criteri** e le **modalità**
di **assegnazione** e **utilizzo** della Carta,
l'**importo** da assegnare
nell'ambito delle risorse disponibili,
nonché le **modalità** per l'**erogazione**
delle agevolazioni e dei benefici
collegati alla Carta medesima.

Nell'ambito degli adempimenti
connessi alla
funzione docente,
la formazione in servizio
dei docenti di ruolo
è

- ✓ **obbligatoria,**
- ✓ **permanente**
- ✓ **strutturale.**

Le attività di formazione sono definite
dalle singole istituzioni scolastiche
in coerenza

✓ con il **POF triennale**

e

✓ con i risultati emersi dai

Piani di miglioramento

delle istituzioni scolastiche,

sulla base delle **priorità nazionali**

indicate nel

Piano nazionale di formazione,

adottato **ogni 3 anni** con decreto del **MIUR.**

Per l'attuazione del
Piano nazionale di formazione
e per la realizzazione delle attività formative
è autorizzata la spesa di € **40 milioni annui**
a decorrere dall'anno 2016

A decorrere dall'anno 2016, per la
VALORIZZAZIONE DEL MERITO
del personale docente

è istituito presso il MIUR
un **FONDO** di € **200 milioni** annui
ripartito a livello territoriale
e tra le istituzioni scolastiche
in proporzione alla dotazione organica dei docenti,
considerando altresì i fattori di
complessità delle istituzioni scolastiche
e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.

Sulla base dei criteri individuati dal
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI,
il **dirigente scolastico**,
assegna annualmente
al personale docente di ruolo
delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
una SOMMA del
**FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO
DEL PERSONALE DOCENTE
sulla base di motivata valutazione.**

Tale somma, definita “**BONUS**”,
ha natura di **retribuzione accessoria**.

Modifica dell' art.11 del T.U. (D.Lvo16/04/1994, n. 297)

Comitato per la valutazione dei docenti

«Il comitato ha durata di tre anni scolastici,

- è presieduto dal **Dirigente Scolastico** ed è costituito da:
 - **3 docenti** dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
 - **2 rappresentanti dei genitori**
(per infanzia e primo ciclo di istruzione);
scelti dal consiglio di istituto;
 - **1 componente esterno** individuato dall'**USR**
tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

DS

Docente

scelto dal coll. doc.

Docente

scelto dal coll. doc.

Docente

scelto dal cons. d'istit.

Genitore

scelto dal cons. d'istit.

Genitore

scelto dal cons. d'istit.

Componente esterno

scelto dall'USR
(docente o DS o DT)

Il Comitato per la valutazione dei docenti
individua i
CRITERI
per la valorizzazione dei docenti (bonus)
sulla base:

A.

- ✓ della **qualità** dell'insegnamento
- ✓ del contributo al **miglioramento**
dell'istituzione scolastica
- ✓ del **successo** formativo e
scolastico degli studenti

B.

✓ dei **risultati** ottenuti dal docente
o dal gruppo di docenti
in relazione al **potenziamento**

- delle **competenze** degli alunni
- dell'**innovazione** didattica e metodologica
in relazione:
 - * alla **collaborazione**
 - * alla **ricerca didattica**
 - * alla **documentazione**
 - * alla **diffusione di buone pratiche didattiche**

C.

- ✓ delle **responsabilità** assunte
- nel **coordinamento** organizzativo e didattico
- nella **formazione** del personale

Il Comitato per la valutazione dei docenti
esprime altresì il proprio
parere
sul superamento del periodo
di formazione e di prova
per il personale docente ed educativo.

- A tal fine il Comitato è composto
- ✓ dal DS, che lo presiede,
 - ✓ da tre docenti dell'istituzione scolastica,
di cui due scelti dal collegio dei docenti
e uno dal consiglio di istituto;
 - ✓ dal docente a cui sono affidate
le funzioni di tutor.

Comitato per la valutazione dei docenti
chiamato ad esprimere il proprio **parere** sul superamento
del **periodo di formazione e di prova**
per il personale docente

DS

Docente

scelto dal coll. doc.

Docente

scelto dal coll. doc.

Docente

scelto dal cons. d'istit.

Docente tutor

scelto dal DS

Il Comitato per la valutazione dei docenti
valuta il servizio su richiesta dell'interessato,
previa relazione del DS.

Nel caso di valutazione del servizio
di un docente componente del Comitato,
ai lavori non partecipa l'interessato
e il consiglio di istituto
provvede all'individuazione di un **sostituto**.

Il comitato esercita altresì le competenze
per la riabilitazione del personale docente».

Al termine del triennio 2016-2018,
gli **USR** inviano al **MIUR** una **relazione**
sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche
per il **riconoscimento del merito dei docenti.**

Sulla base delle relazioni ricevute,
un apposito Comitato tecnico-scientifico,
predispone a livello nazionale le
LINEE GUIDA
per la valutazione del merito dei docenti.
Tali linee guida sono riviste periodicamente,
sulla base delle evidenze che emergono
dalle relazioni degli USR.

A decorrere dal 1° settembre 2016,
i contratti di lavoro a tempo determinato
stipulati con il personale
docente, educativo, ATA,
per la copertura di posti vacanti e disponibili,
non possono superare
la durata complessiva di
36 MESI,
anche non continuativi.

E' istituito un **fondo**
(**€10 milioni** per ciascuno degli anni **2015** e **2016**)
per i pagamenti
in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali
per il **risarcimento** dei **danni**
conseguenti alla **reiterazione**
di contratti a termine
per una durata complessiva superiore
a 36 mesi, anche non continuativi,
su posti vacanti e disponibili.

Il **personale docente**, educativo, ATA
in posizione di comando, distacco o fuori ruolo
alla data di entrata in vigore della L. 107/2015,
sulla base di un provvedimento formale,
può transitare,
a seguito di una procedura comparativa,
nei ruoli dell'amministrazione di destinazione,
previa valutazione
delle esigenze organizzative e funzionali
dell'amministrazione medesima
e nel limite delle facoltà assunzionali

Le disposizioni di cui all'art. 1, c. 331,
della L. 23/12/2014, n.190,
non si applicano nell'a.s. **2015/2016**

c. 331.

*“... il personale appartenente al comparto scuola
non può essere posto in posizione di
comando, distacco, fuori ruolo
o utilizzazione comunque denominata,
presso le pubbliche amministrazioni ...
ovvero enti, associazioni e fondazioni”.*

E' istituito il
PORTALE UNICO
DEI DATI DELLA SCUOLA
che viene
gestito dal MIUR
e garantisce
l'accesso ai seguenti dati pubblici:

- ✓ anagrafe dell'edilizia scolastica,
- ✓ anagrafe degli studenti in forma aggregata,
 - ✓ piani dell'offerta formativa,
 - ✓ bilanci delle scuole,
 - ✓ osservatorio tecnologico,
- ✓ materiali didattici e opere autoprodotte dalle scuole
 - ✓ normativa, atti e circolari
- ✓ provvedimenti di incarico di docenza,
 - ✓ sistema nazionale di valutazione
 - ✓ didattica, tecnologia e innovazione

I dati del Portale Unico sono condivisi
da ciascuna istituzione scolastica con il MIUR

Nel Portale Unico sono accessibili:

- ✓ **il curriculum dello studente**
- ✓ **il curriculum del docente**

I dati presenti nel Portale Unico
o comunque nella disponibilità del MIUR
non possono più essere
oggetto di richiesta alle istituzioni scolastiche

Al fine di potenziare il
sistema di valutazione delle scuole,
l'**Istituto Nazionale per la Valutazione**
del **Sistema** educativo di istruzione e di formazione
(**INVALSI**)
si occupa prioritariamente :

- delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- della partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali;
 - dell'autovalutazione
- delle visite valutative nelle scuole

Per le **EROGAZIONI LIBERALI** in denaro
destinate agli investimenti **in favore di tutti gli istituti**
del sistema nazionale di istruzione,
per la realizzazione di **nuove strutture** scolastiche,
la **manutenzione** e il **potenziamento** di quelle esistenti
e per il sostegno a interventi che migliorino
l'**occupabilità** degli studenti,
spetta un **CREDITO D'IMPOSTA**
pari al **65 %** delle erogazioni effettuate
in ciascuno dei due periodi d'imposta
successivi a quello in corso al 31/12/2014
e pari al **50 %** delle erogazioni effettuate
nel periodo d'imposta
successivo a quello in corso al 31/12/2016.

Il credito d'imposta è riconosciuto
alle persone fisiche
nonché agli enti non commerciali e
ai soggetti titolari di reddito d'impresa
e non è cumulabile con altre agevolazioni
previste per le medesime spese.

Il credito d'imposta è ripartito
in tre quote annuali di pari importo.

Le spese sono ammesse al credito d'imposta
nel limite dell'**importo massimo di € 100.000**
per ciascun periodo d'imposta.

Per i soggetti titolari di reddito d'impresa,
il credito d'imposta,
ferma restando la ripartizione in 3 quote annuali
di pari importo,

è utilizzabile tramite compensazione

(art.17 del D.Lvo 9/071997, n. 241, e succ. modif.)

e non rileva ai fini

- ✓ delle imposte sui redditi
- ✓ e dell'imposta regionale
sulle attività produttive (IRAP)

Il **credito d'imposta** è riconosciuto
a condizione che le **somme** siano **versate**
in un **apposito capitolo** dell'**entrata**
del **bilancio dello Stato**
secondo le modalità definite
con decreto del MIUR, di concerto con il MEF.

Le predette **somme** sono **riassegnate**
ad apposito fondo
iscritto nello stato di previsione del MIUR
per l'erogazione alle **scuole beneficiarie**.

Una quota pari al
10 % delle somme
complessivamente iscritte annualmente
sul predetto **apposito fondo**
è assegnata **alle istituzioni scolastiche**
che risultano **destinatarie**
delle erogazioni liberali
in un ammontare
inferiore alla media nazionale.

Le scuole beneficiarie

provvedono a dare **pubblica comunicazione**
dell'ammontare delle somme erogate,
nonché della destinazione e dell'utilizzo
delle erogazioni stesse
tramite il proprio **sito web istituzionale**,

✓ **nell'ambito di una pagina dedicata**
e facilmente individuabile,

e

✓ **nel portale telematico del MIUR**,
nel rispetto delle disposizioni del codice
in materia di protezione dei dati personali
(D.Lvo 30/06/2003, n. 196).

Il MIUR avvia, entro 120 giorni
dalla data di entrata in vigore della L. 107/2015,
un piano straordinario di **verifica**
della permanenza dei **requisiti**
per il riconoscimento della **parità scolastica**.

Il piano è diretto a **individuare** prioritariamente
le **scuole secondarie di 2° grado**
caratterizzate da un numero di diplomati
che si discosta significativamente
dal numero degli alunni frequentanti
le classi iniziali e intermedie

Entro 18 mesi
dall'entrata in vigore della L. 107/2015,
il Governo adotta
uno o più **decreti legislativi**
al fine di provvedere
✓ al **riordino**,
✓ alla **semplificazione**
✓ alla **codificazione**
delle disposizioni legislative
in materia di istruzione

A.

riordino delle disposizioni normative

in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione
attraverso:

✓ la redazione di un **testo unico**

✓ l'adeguamento della normativa alla giurisprudenza
costituzionale e dell'Unione Europea

✓ l'indicazione delle disposizioni di legge abrogate

B)

**riordino del sistema di formazione iniziale e
di accesso nei ruoli di docente
nella scuola secondaria
mediante :**

- ✓ l'affidamento dei percorsi formativi
 - * alle **università**
 - * alle istituzioni dell'**alta formazione**
artistica, musicale e coreutica
 - * alle **istituzioni scolastiche statali**,

✓ l'avvio di un sistema regolare di
concorsi nazionali
con contratto a tempo determinato
di tirocinio
di durata triennale,
per l'assunzione di docenti
nella scuola secondaria statale.

L'**accesso** al concorso
è riservato a coloro che sono
in possesso di un diploma di **laurea magistrale**
o di un diploma accademico di secondo livello
per le discipline artistiche e musicali,
coerente con la classe disciplinare di concorso.

I vincitori sono assegnati a un'istituzione scolastica
o a una rete tra istituzioni scolastiche.

A questo fine sono previsti:

- la determinazione di **requisiti per l'accesso** al concorso nazionale, **anche** in base al numero di **crediti formativi universitari** acquisiti nelle **discipline antropo-psico-pedagogiche** e nelle discipline concernenti le **metodologie** e le **tecnologie didattiche**, comunque con il limite **minimo** di **24** crediti conseguibili sia come crediti curricolari che come crediti aggiuntivi;

- la disciplina relativa al **trattamento economico** durante il periodo di tirocinio, **tenuto anche conto** della graduale assunzione della **funzione di docente**;

- ✓ **il completamento della formazione iniziale dei docenti assunti tramite:**
 - **il conseguimento,**
nel corso del primo anno di contratto,
di un DIPLOMA di SPECIALIZZAZIONE
per l'insegnamento secondario
al termine di un corso annuale

Tale corso annuale
è istituito,
anche in convenzione
con istituzioni scolastiche o loro reti,
dalle università
o dalle istituzioni dell'alta formazione
artistica, musicale e coreutica,
destinato a completare la preparazione
nel campo della didattica delle discipline
afferenti alla classe concorsuale di appartenenza,
della pedagogia, della psicologia
e della normativa scolastica;

- la determinazione degli **standard nazionali per la valutazione** finalizzata al conseguimento del diploma di specializzazione, nonché del periodo di apprendistato;

- l'effettuazione di **tirocini formativi** e la graduale assunzione della funzione docente, per i vincitori dei concorsi nazionali, nei due anni successivi al conseguimento del diploma, anche in sostituzione di docenti assenti, presso l'istituzione scolastica o la rete di scuole di assegnazione;

- la possibilità di iscriversi
a proprie spese
ai percorsi di specializzazione
per l'insegnamento secondario,
per coloro che non hanno partecipato
o non sono risultati vincitori
nei concorsi nazionali,

- ✓ la sottoscrizione del **contratto di lavoro a tempo indeterminato**,
all'esito di positiva conclusione e valutazione
del periodo di tirocinio;
- ✓ la previsione che il percorso di assunzione,
tramite regolare **concorso nazionale**
e **tirocinio triennale**,
divenga gradualmente
l'unico
per accedere all'insegnamento
nella scuola secondaria statale,
anche per l'effettuazione delle supplenze;

✓ l'introduzione di una **disciplina transitoria**
in relazione ai vigenti percorsi formativi e abilitanti
e al reclutamento dei docenti nonché
in merito alla valutazione
della competenza e della professionalità
per coloro che hanno conseguito l'abilitazione
prima della data di entrata in vigore
del decreto legislativo
che verrà adottato entro 18 mesi dalla
data di entrata in vigore della L.107/2015;

✓ il riordino
delle **classi disciplinari di afferenza** dei docenti
e delle **classi di laurea magistrale**,
in modo da assicurarne la **coerenza**
ai fini dei concorsi,
nonché
delle norme di attribuzione degli insegnamenti
nell'ambito della classe disciplinare di afferenza
secondo principi
di semplificazione e di flessibilità,
fermo restando l'accertamento della **competenza**
nelle discipline insegnate;

✓ la previsione dell'istituzione di percorsi
di **formazione in servizio**,
che integrino

le competenze disciplinari e pedagogiche dei docenti,
consentendo,
secondo principi di flessibilità e di valorizzazione,
l'attribuzione di insegnamenti
anche in classi disciplinari affini;

✓ la previsione che il conseguimento del
diploma di specializzazione
costituisca il **titolo necessario**
per l'insegnamento **nelle scuole paritarie;**

C.

promozione dell'inclusione scolastica
degli studenti con disabilità e
riconoscimento
delle **differenti modalità di comunicazione**
attraverso

✓ la **ridefinizione del ruolo**
del personale docente di sostegno
al fine di favorire l'inclusione scolastica
degli studenti con disabilità,
anche attraverso l'istituzione di appositi
percorsi di formazione universitaria;

✓ la **revisione** dei criteri di inserimento
nei **ruoli** per il **sostegno** didattico,
al fine di garantire la continuità
del **diritto allo studio**
degli alunni con disabilità,
in modo da rendere possibile allo studente
di fruire dello **stesso insegnante** di sostegno
per l'intero ordine o grado di istruzione;

✓ l'individuazione dei **livelli essenziali**
delle prestazioni
scolastiche, sanitarie e sociali,
tenuto conto
dei diversi livelli di competenza istituzionale;

✓ la revisione delle modalità e dei criteri
relativi alla certificazione,
che deve essere volta a individuare
le **abilità residue**

al fine di poterle sviluppare attraverso
percorsi individuati

di concerto con tutti gli specialisti
di strutture pubbliche, private o convenzionate
che seguono gli alunni riconosciuti disabili
ai sensi

degli art. 3 e 4 della L.104/1992 e della L.170/2010
che partecipano ai gruppi di lavoro per
l'integrazione e l'inclusione o agli incontri informali;

- ✓ la previsione di indicatori per l'**autovalutazione** e la **valutazione** dell'inclusione scolastica;
- ✓ la revisione e la razionalizzazione degli organismi operanti a livello territoriale per il supporto all'inclusione;
- ✓ la previsione dell'**obbligo di formazione** iniziale e in servizio per i **dirigenti scolastici** e per i **docenti** sugli aspetti pedagogico-didattici e organizzativi dell'integrazione scolastica;

✓ la previsione dell'**obbligo di formazione in servizio** per il **personale ATA**,
rispetto alle specifiche competenze,
sull'assistenza di base e sugli aspetti
organizzativi ed educativo-relazionali
relativi al processo di integrazione scolastica;

✓ la previsione della **garanzia dell'istruzione domiciliare**
per gli alunni che si trovano nelle condizioni
di cui all'art. 12, c. 9, della L.104/1992

D.

revisione dei percorsi dell'**istruzione professionale**,
nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione
(potestà legislativa Stato/Regioni),
attraverso:

- ✓ la **ridefinizione** degli **indirizzi**, delle **articolazioni**
e delle **opzioni** dell'istruzione professionale;
- ✓ il potenziamento
delle **attività** didattiche **laboratoriali**
anche attraverso
una rimodulazione dei quadri orari degli indirizzi,
con particolare riferimento al primo biennio;

E.

**istituzione del sistema integrato
di educazione e di istruzione
dalla nascita fino a 6 anni,**

costituito dai servizi educativi per l'infanzia
e dalle scuole dell'infanzia,
al fine

di **garantire** ai bambini e alle bambine
pari opportunità di educazione, istruzione,
cura, relazione e gioco,
superando disuguaglianze e barriere
territoriali, economiche, etniche e culturali,

Il sistema integrato 0-6 anni,
è istituito anche ai fini
della **conciliazione**
tra tempi di vita e di lavoro dei genitori,
della **promozione**
della qualità dell'offerta educativa,
della **continuità**
tra i vari servizi educativi e scolastici,
attraverso:

✓ la definizione dei **livelli essenziali**
delle prestazioni
della scuola dell'infanzia
e
dei servizi educativi per l'infanzia
prevedendo:

- la **generalizzazione** della scuola dell'infanzia;
- la **qualificazione universitaria**
e la **formazione continua**
del personale dei servizi educativi per l'infanzia
e della scuola dell'infanzia;

- gli **standard** strutturali, organizzativi e qualitativi dei **servizi educativi per l'infanzia** e della **scuola dell'infanzia**, diversificati in base alla tipologia, all'età dei bambini e agli orari di servizio, prevedendo i tempi di **compresenza** nonché il **coordinamento pedagogico territoriale** e il riferimento alle **Indicazioni nazionali** per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, (D.M.16/11/2012, n. 254);

- ✓ la definizione delle **funzioni** e dei **compiti** delle **Regioni** e degli **EELL** al fine di potenziare la **ricettività** dei servizi educativi per l'infanzia e la qualificazione del sistema integrato;
- ✓ l'**esclusione** dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia dai **servizi a domanda individuale**;

✓ l'istituzione di una **quota capitaria**
per il raggiungimento dei livelli essenziali,
prevedendo il **cofinanziamento**
dei costi di gestione
da parte dello Stato
con trasferimenti diretti o
con la gestione diretta
delle scuole dell'infanzia
e da parte delle Regioni e degli EELL
al netto delle entrate da compartecipazione delle
famiglie utenti del servizio;

- ✓ la copertura dei posti della scuola dell'infanzia anche avvalendosi della graduatoria ad esaurimento come risultante alla data di entrata in vigore della L. 107/2015;
- ✓ la promozione della costituzione di **poli per l'infanzia** per bambini di età fino a 6 anni, anche aggregati a scuole primarie e istituti comprensivi;
- ✓ l'istituzione di un'apposita commissione con compiti consultivi e propositivi, composta da esperti nominati dal MIUR, dalle Regioni e dagli EELL;

F.

garanzia del diritto allo studio

su tutto il territorio nazionale,
nel rispetto delle competenze delle Regioni
in tale materia,
attraverso

- la definizione dei
livelli essenziali delle prestazioni,
sia in relazione ai servizi alla persona,
con particolare riferimento alle condizioni di disagio,
sia in relazione ai servizi strumentali;

- il potenziamento della **Carta dello studente**,
tenuto conto del sistema pubblico
per la gestione dell'identità digitale,
al fine di attestare (attraverso la stessa)
lo status di studente

e **rendere possibile** l'accesso a programmi relativi

* a beni e servizi di natura culturale,

* a servizi per la mobilità nazionale e internazionale,

* ad ausili di natura tecnologica per lo studio

e per l'acquisto di materiale scolastico,

nonché **dare la possibilità di associare**

funzionalità aggiuntive per strumenti di pagamento

attraverso il “*borsellino elettronico*”;

G.

✓ **promozione e diffusione**
della cultura umanistica,

✓ **valorizzazione**
del patrimonio
e delle produzioni
culturali, musicali, teatrali,
coreutici e cinematografici
e sostegno della **creatività**
connessa alla sfera **estetica**,
attraverso:

✓ l'**accesso**, nelle sue varie espressioni
amatoriali e professionali,
alla **formazione artistica**, consistente
nell'acquisizione di **conoscenze** e
nel contestuale **esercizio** di pratiche connesse
alle forme artistiche, musicali,
coreutiche e teatrali,
mediante:

- il **potenziamento** della formazione
nel settore delle **arti**
nel **curricolo**
delle scuole di ogni ordine e grado,
compresa la prima infanzia,
nonché la realizzazione di un **sistema formativo**
della **professionalità** degli educatori e dei docenti
in possesso di **specifiche abilitazioni**
e di **specifiche competenze**
artistico-musicali
e didattico-metodologiche;

- l'attivazione, da parte di scuole o reti di scuole di ogni ordine e grado, di **accordi e collaborazioni** anche con **soggetti** terzi, **accreditati** dal **MIUR** e dal **MIBACT** ovvero dalle **Regioni** anche mediante accordi quadro tra le istituzioni interessate;

- il potenziamento e il coordinamento dell'**offerta formativa extrascolastica** e integrata negli ambiti artistico, musicale, coreutico e teatrale **anche** in funzione dell'**educazione permanente**;

- ✓ il riequilibrio territoriale e il potenziamento delle scuole secondarie di **primo grado** a **indirizzo musicale** nonché l'aggiornamento dell'offerta formativa **anche ad altri settori artistici** nella scuola secondaria di primo grado e l'avvio di **poli**, nel primo ciclo di istruzione, a **orientamento artistico e performativo**;

✓ la presenza e il **rafforzamento** delle **arti**
nell'offerta formativa
delle scuole **secondarie di secondo grado**;

✓ il potenziamento dei **licei musicali,**
coreutici e artistici
promuovendo
progettualità e scambi
con gli altri **Paesi europei**;

✓ l'incentivazione delle **sinergie**
tra i linguaggi artistici e le **nuove tecnologie**
valorizzando le esperienze di **ricerca e innovazione;**

✓ il supporto degli **scambi**
e delle **collaborazioni** artistico-musicali
tra le diverse istituzioni formative
sia **italiane** che **straniere**,
finalizzati anche alla valorizzazione
di **giovani talenti;**

✓ la sinergia e l'unitarietà degli obiettivi
nell'attività dei soggetti preposti alla
promozione della cultura italiana all'estero;

H.

riordino e adeguamento della normativa
in materia di

istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero

al fine di realizzare un effettivo e sinergico
coordinamento tra

il Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
e il MIUR

nella gestione

della rete scolastica

e della promozione della lingua italiana all'estero
attraverso:

- ✓ la definizione dei criteri e delle modalità di selezione, destinazione e permanenza in sede del personale docente e amministrativo;
- ✓ la revisione del trattamento economico del personale docente e amministrativo;

- ✓ la previsione della disciplina delle sezioni italiane all'interno di scuole straniere o internazionali;
- ✓ la revisione della disciplina dell'insegnamento di materie obbligatorie secondo la legislazione locale o l'ordinamento scolastico italiano da affidare a insegnanti a contratto locale;

I.

revisione delle modalità
di **valutazione e certificazione**
delle competenze

degli studenti del primo ciclo di istruzione,
mettendo in rilievo la
funzione formativa e di orientamento
della valutazione

revisione delle modalità
di svolgimento dell'**esame di Stato**
conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Per l'adozione dei regolamenti, dei decreti
e degli atti attuativi della presente legge
non è richiesto il parere
dell'organo collegiale consultivo nazionale
della scuola
(Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione).

Sono inefficaci le norme e le procedure
contenute nei **contratti collettivi**,
contrastanti con quanto previsto
dalla presente legge.

Le domande per il riconoscimento dei servizi
agli effetti della **carriera** del personale scolastico
sono presentate al dirigente scolastico
nel periodo compreso
tra il 1° settembre e il 31 dicembre di ciascun anno,
ferma restando la disciplina vigente
per l'esercizio del diritto al riconoscimento dei servizi
agli effetti della carriera.

Entro il successivo 28 febbraio,
ai fini di una corretta programmazione della spesa,
il MIUR comunica al MEF
le risultanze dei dati relativi alle istanze
per il riconoscimento dei servizi
agli effetti della carriera del personale scolastico.

Allegato Tabella 1

Posti di
potenziamento

Posti di
potenziamento
per il **sostegno**

Primaria

**Secondaria
1° gr**

**Secondaria
2° gr
(inclusi ITP)**

TOT.

Abruzzo	449	176	607	1.232	182
Basilicata	264	109	394	767	50
Calabria	664	268	967	1.899	193
Campania	1.815	810	2.689	5.314	691
Emilia R	1.307	486	1.581	3.375	433
Friuli VG	421	164	529	1.114	91
Lazio	1.653	647	2.112	4.412	788
Liguria	478	193	649	1.320	164
Lombardia	2.852	1.065	3.091	7.008	1.023
Marche	517	198	698	1.413	189
Molise	188	76	271	535	34
Piemonte	1.250	488	1.506	3.244	416
Puglia	1.236	513	1.820	3.569	468
Sardegna	530	215	769	1.514	162
Sicilia	1.595	668	2.131	4.398	649
Toscana	1.078	427	1.432	2.937	354
Umbria	363	139	460	962	94
Veneto	1.473	563	1.767	3.803	465
TOTALE	18.133	7.206	23.473	48.812	6.446

Il 90 % dell'organico per il potenziamento è distribuito in proporzione agli alunni.

Il 10 % dell'organico per il potenziamento è distribuito sulla base dei seguenti indicatori:

- ✓ dispersione scolastica
- ✓ presenza di alunni stranieri
- ✓ presenza di aree interne
- ✓ presenza di aree isolate e montane
- ✓ presenza di aree a bassa densità demografica